

MEZZOGIORNO VERDE E SFIDA TECNOLOGICA

36° Edizione della Fiera Internazionale dell'Agricoltura di Foggia
La specializzata rassegna primaverile si svolge dal 30 aprile al 5 maggio
Un fronte espositivo di 250 mila mq. di cui 85 mila di superficie coperta
Vasta gamma di prodotti agro-alimentari



Il Mezzogiorno verde e la sfida tecnologica è il tema che caratterizzerà la 36° Fiera Internazionale dell'Agricoltura di Foggia dal 30 aprile al 5 maggio p.v.

La tradizionale e specializzata rassegna primaverile di Foggia intende quest'anno richiamare l'attenzione degli imprenditori agricoli e degli allevatori, degli operatori industriali e commerciali, dei tecnici e dei ricercatori, delle organizzazioni professionali e sindacali, dei responsabili della politica agricola nazionale e regionale, sulle esigenze dell'agricoltura di domani, le cui fondamenta poggeranno sui vertici del triangolo bioingegneria, genetica ed elettronica.

Nel corso dell'ultimo trentennio si è verificato un processo d'integrazione della società rurale con la civiltà industriale, del quale l'espressione più evidente è la meccanizzazione delle operazioni colturali che ha visto la sostituzione pressoché completa della forza di lavoro animale e, in gran parte, di quella umana con le macchine. — ora, con il computer o elaboratore elettronico si è passati e si sta passando all'automazione e alla robotizzazione delle attività produttive e di quelle di gestione, automazione che è una delle principali caratteristiche dell'epoca post-industriale.

Difficoltà varie frenano l'introduzione dell'elettronica e dell'informatica in agricoltura, anche se il computer va diffondendosi nelle aziende agricole, degli Stati Uniti, d'Israele, d'Olanda, mentre nel nostro Paese siamo appena agli inizi. Non vi è dubbio però che la utilizzazione dell'elaboratore elettronico finirà con il diffondersi anche nell'esercizio della nostra attività agricola, poiché l'elettronica applicata all'agricoltura consente di ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità dei prodotti ed accrescere la competitività — mentre grazie alla telematica verde, gli imprenditori agricoli potranno disporre di informazioni meteorologiche ed agronomiche e conoscere l'andamento dei mercati.

Perciò l'Ente Fiera di Foggia, per favorire l'approccio del mondo agricolo meridionale alle nuove tecnologie ha impostato la manifestazione fieristica organizzando i vari settori espositivi, le mostre specializzate, i convegni tecnici e gli incontri scientifici in vista di tale obiettivo.

La 36° Rassegna Agricola-Zootecnica di Foggia si preannuncia quindi ricca di manifestazioni e di iniziative che guardano al domani del Mezzogiorno verde.

settori specializzati, una vasta gamma di prodotti agro-alimentari del Mezzogiorno, tutti i tipi di macchine trattatrici ed operatrici, attrezzature per le industrie olearie, enologiche, casearie e per l'irrigazione, manufatti in plastica, materiali e prodotti per la zootecnia, fertilizzanti, antiparassitari, alimenti e prodotti per la zootecnia, sementi selezionate, prodotti per la vivaistica, la Mostra delle Macchine per la Raccolta del Pomodoro e la Mostra

di Produzione. Nel Foro Boario, esteso su circa 10 ettari del quartiere fieristico e costituito da moderne stalle coperte, sarà presente un elevato numero di capi selezionati di bestiame bovino, ovino, suino, equino ed avicunicolo, di origine italiana e estera.

Incontri tecnico-economici saranno dedicati al sistema agro-industriale sul quale la Fiera di Foggia pone quest'anno un marcato accento.

Sarà inoltre organizzata in un apposito padiglione del quartiere

Fieristico, una Mostra dell'Elettronica Verde — comprendente apparecchiature elettroniche per l'agricoltura, hardware, software per agricoltura e zootecnia, teleinformatica, stampa specializzata. La mostra sarà affiancata da un seminario volto ad illustrare e divulgare tali nuove tecnologie.

Altre novità di particolare interesse saranno costituite dalla 1° Rassegna dei Prodotti Lattiero-Caseari di Puglia, curata dall'Unione Regionale delle Camere di Commercio, d'intesa con l'Ente Fiere di Foggia, che si articolerà in una mostra collettiva di tutti i prodotti lattiero-caseari pugliesi, in un settore di stand privati, dove sarà possibile anche la vendita al pubblico, e in una vetrina riservata al formaggio tipico «Canestrato Pugliese». Un convegno sulla normativa sanitaria e sulla problematica dei semilavorati animerà la rassegna.

Nel corso delle giornate fieristiche momenti di particolare importanza e vivacità avranno le mostre-mercato zootecniche, così come notevole interesse suscitano l'XI Enolud, la cui azione promozionale assume importanza nella difficile situazione che la produzione vinicola italiana attraversa a livello comunitario e nazionale, il II SIOI - Salone dell'Olivicoltura, una mostra-mercato dedi-

cata alla propaganda dell'olio extra-vergine di oliva, al quale si affiancheranno iniziative volte a sensibilizzare operatori qualificati ed opinione pubblica, nonché un convegno nazionale sui problemi dell'olivicultura meridionale di fronte alla sfida della competitività internazionale.

Ad un settore di fondamentale importanza per il Mezzogiorno agricolo, quale quello del grano duro sarà dedicata la 2° edizione delle «Giornate Internazionali del Grano Duro» nel corso delle quali ricercatori ed economisti italiani e stranieri daranno una risposta alla domanda: quanto grano duro è opportuno produrre in Italia nel prossimo decennio e in quali zone? Interessanti indicazioni sul futuro del settore agricolo pugliese verranno dal convegno sulle conclusioni della 2° Conferenza Regionale dell'Agricoltura di Puglia, mentre il punto sullo stato attuale e sulle prospettive della meccanizzazione agricola sarà fatto da una conferenza stampa dell'UNACOMA.

Ovviamente, tali novità non esauriscono il panorama espositivo e le iniziative promozionali, mercantili e tecnologiche della 36° Fiera di Foggia che resta la più grande manifestazione agricola specializzata del Sud e il più attivo mercato di macchine agricole e di bestiame di ogni specie.

FOGGIA — Particolare rilievo assumerà anche quest'anno, nell'ambito della 36° Fiera Internazionale dell'Agricoltura di Foggia, il settore zootecnico che si estende su una superficie complessiva di 70 mila mq., di cui 15 mila riservati al Foro Boario; oltre 10 mila costituiti da stalle razionali coperte e i rimanenti destinati, attraverso le mostre settoriali, alle attrezzature, agli alimenti e a tutti i prodotti in genere riguardanti la zootecnia.

Mostra-mercato del cavallo agricolo da T. P. R. per il settore equino; mercato internazionale bovino, bovini di razza Bruna, Friesiana, Simmenthal, Romagnola, Marchigiana, Chianina, Maremmana di provenienza italiana ed estera per il settore bovino; mostra-mercato delle razze bufaline per i bufalini; mostra-mercato delle razze Large White e Landrace, Hampshire, Pietrain, mostra-mercato delle linee ibride per la produzione del suino magro per il settore suino; mercato ovino, Ile de France, Berichon du Chair, Merinos Precoci, Charmoise, Suffolk, Dorset Doon per gli ovini; mostra-mercato del coniglio, mostra-mercato avicola per il settore degli animali da corille; attrezzature zootecniche, mangimi integrativi, incubatori per il settore dei materiali per la zootecnia; prodotti farmaceutici, disinfettanti, attrezzature e prodotti per la veterinaria per il comparto veterinario.

La parte espositiva sarà completata da incontri e dibattiti su alcuni dei problemi più pressanti riguardanti la zootecnia in questo particolare momento.

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA

Il Consorzio per la Bonifica della Capitanata, con sede in Foggia, al Corso Roma 2, provvede alla progettazione ed all'esecuzione di opere pubbliche su un comprensorio di pianura e di collina, con una competenza quindi di «bonifica integrale» e di «bonifica montana» di oltre 550 mila ettari; esercita la manutenzione delle opere di competenza statale e regionale e di interesse comune a più proprietà; detiene le funzioni — debitamente autorizzate — di Consorzio idraulico e di utilizzazione irrigua.

Di qui il vasto programma che, sulla base della bonificazione attuata nell'ambito delle sue molteplici componenti di sviluppo, ne distinguono le opere. Fra queste campeggiano le opere d'irrigazione: con l'estendersi del comprensorio irriguo su circa 100.000 ettari di superficie servita, il 1985 diviene una data importante in quanto si effettuerà l'esercizio regolare sui distretti 1, 2/A, 2/B, 8, 9, 10, 11 del «Sistema Fortore» e su tutta l'area irrigua della Sinistra Ofanto. Sarà attuato, inoltre, l'esercizio irriguo, in via sperimentale, sui distretti 5/A e 2/C del Fortore, ricadenti negli agri di Lucera e San Severo. L'Ente non mancherà al tempo stesso di procedere ad alcune importanti prove sperimentali negli impianti dei distretti 5/B e 6/A del Fortore, facenti parte degli agri di Foggia, Rignano G. e Lucera.

Nel 1984 sono stati irrigati oltre 36 mila ettari della superficie distrettuale complessiva, la quale è pari a 86 mila ettari, di cui 48 mila del comprensorio irriguo Fortore e 38 mila del comprensorio irriguo Sinistra Ofanto.

In definitiva si è cercato di assicurare, riuscendo per altro nell'intento, un intervento a vantaggio di oltre 20 mila aziende del vasto comprensorio di bonifica. Una operazione del genere ha determinato un aumento della produzione che, in uno con la riduzione dei costi, ha avviato quel processo di competitività da tempo perseguito dall'Ente.

Mette conto precisare che l'irrigazione è quella dei comprensori irrigui pubblici che in Capitanata sono tre e prendono il nome dai corsi d'acqua Fortore, Ofanto e Carapelle.

Il primo utilizza le acque invase mediante una ritenuta in terra alla stretta di Occhito — sul Fortore — e la distribuisce su un territorio di 142 mila ettari, che va dal confine Nord della Capitanata fino al Cervaro, nel cuore del Tavoliere centrale. Oltre all'invaso di Occhito ed alla Galleria Occhito-Finocchito, sono state realizzate, per quanto riguarda il Consorzio Fortore, tutte le principali opere di adduzione. L'invaso di Occhito comporta una capacità di 330 milioni di mc di cui 240 utili per l'irrigazione. La galleria di derivazione Occhito-Finocchito è lunga 16 chilometri ed è stata realizzata a suo tempo in terreni difficoltosi con speciali procedimenti tecnici al punto da essere considerata opera più importante della galleria del Monte Bianco.

Attualmente del Consorzio Fortore sono serviti 70 mila ettari dei 142.000 dell'intero comprensorio mentre sono in corso di ultimazione altri 40.000 ettari. Le colture maggiormente interessate all'irrigazione sono pomodoro, bar-

babietola, girasole, vigneto, oliveto e in minor misura ortaggi e foraggere.

Il Sistema Ofanto utilizza le fluenze dell'omonimo fiume, destinato all'irrigazione dei territori posti sulla sinistra dell'Ofanto stesso. Le acque invernali sono accumulate nei bacini creati sugli affluenti Rendina, Osento e Capuciotti e su quelli che saranno costruiti sull'Atella e Locone, nonché sull'asta fluviale a S. Nicola di Conza.

Il comprensorio, che si estende nella parte meridionale della Capitanata per una superficie di 37 mila ettari, dispone di una quantità di acqua di 76 milioni di metri cubi provenienti dagli invasi Osento e Capuciotti e dalle fluenze stesso del Ofanto.

Per la Sinistra Ofanto, che adotta gli stessi parametri irrigui del Fortore, sono in esercizio 25 mila ettari che, con i 12 mila già in esercizio sperimentale, diventano 37 mila ettari irrigui. In questa superficie servita sono stati irrigati 15 mila ettari interessati soprattutto alle coltivazioni arboree — vite, olivo e pesco — a cui fanno seguito, tra le coltivazioni erbacee, pomodoro, barbabietola e ortaggi.

Il Sistema Carapelle è ancora in fase di studio e sarà alimentato da una diga che dovrebbe sorgere a palazzo d'Ascoli, in agro di Ascoli Satriano. Nell'invaso in parola saranno immagazzinate le acque del torrente Carapelle e del Torrente Cervaro, di cui 34 milioni di metri cubi necessari per l'irrigazione di un comprensorio di 20 mila ettari.

Per quanto attiene alle opere future, sempre in ordine all'irrigazione, c'è da registrare l'attuazione di una diga in destra Candelaro (Distretti irrigui 7/A, 7/B, 13); l'attuazione della zona alte (Distretti irrigui 3/A, 3/B, 3/C, 4). L'attuazione di questa area, ricadenti come noto nel Sistema Fortore, è subordinata alla realizzazione degli invasi collinari del Celone, Triolo, Salsola e Vulgano.

Tra le realizzazioni a breve termine sono da annoverare i torrioni piezometrici (serbatoi pensili) che permetteranno il funzionamento della rete irrigua al livello acquedottistico.

Codesti torrioni dominano i grandi distretti irrigui 6/A, 6/B e 12 per complessivi 45 mila ettari. Nel Sistema Fortore è prevista inoltre la realizzazione della diga in località Piana dei Limiti, destinata a reintegrare — per l'irrigazione — quei volumi che attualmente l'EAP preleva dall'invaso di Occhito per usi civili.

Si prevede ancora la realizzazione di piccoli invasi che permetteranno di estendere il perimetro irriguo o di ovviare alle carenze temporanee di disponibilità idriche.

Tali invasi sorgono lungo i torrenti Saccione, Sannaro, Livella, Acquasalata, Staina, Bufala, Rio Salso e Marano Cerasa.

Poiché il futuro comporta ovviamente un'indispensabile maggiore approvvigionamento idrico, il Consorzio per la Bonifica della Capitanata intende perseguire tenacemente il programma irriguo interessando il comprensorio della Bonifica di Capitanata alle acque d'altre regioni, soprattutto Abruzzo, per quanto riguarda il Sangro e Salinello, Molise per quanto riguarda il Trigno.



ORGANIZZAZIONE RENAULT OCCASIONI

E' LA GARANZIA NELL'USATO TUTTE MARCHE
Renault presenta ORO. La nuova organizzazione nell'usato tuttemarche; scelto, selezionato, controllato e assistito dalla grande rete Renault.

GARANZIA INTERNAZIONALE ORO

ORO è doppia garanzia per un anno: per ogni veicolo garantito ORO, Renault fornisce un carnet a validità europea che copre i guasti riguardanti motore, cambio, sterzo, organi di trasmissione, impianto frenante e impianto elettrico. E un carnet a validità nazionale che assicura il rimborso delle spese accessorie derivanti dal guasto: traino dell'auto, veicolo in sostituzione o alloggio in albergo e rientro in sede.

SICUREZZA DI GIUSTA SCELTA

Ritiro usato contro usato. Garanzia di rivendita entro 30 giorni, dell'usato garantito ad un prezzo non inferiore a quello versato, da utilizzare per l'acquisto di un'altra auto d'occasione, di prezzo uguale o superiore, oppure di una Renault nuova.

ECCEZIONALI OFFERTE DI LANCIO

- 30% di risparmio sugli interessi calcolati secondo il normale tasso applicato dalla finanziaria.
- Fino a 48 rate mensili anche senza cambiali.*
- 10% di anticipo.

Organizzazione Renault Occasioni.
*Sotto approvazione della Dix Italia, Credito e Leasing Renault.

ORO PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI RENAULT